

MARTEDÌ 17 MARZO 2015

BRESCIA

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it  
brescia.corriere.it

Via Crispi 3, Brescia 25121 - Tel. 030 29941  
Fax 030 2994960 - mail: corrierebrescia@rcs.it



Idee e progetti per il castello

## UNA FORTEZZA DA RICONQUISTARE

di **Luciano Pilotti**

Cidneo e Castello: un'area di grande ricchezza storico-culturale e urbanistica, che appartiene alla «polis» e alla brescianità. Recupero e rilancio di quest'area come «bene comune» (De Varin) sono una mission per la politica e per i cittadini tutti. È quello che si propone il Comitato Amici del Cidneo Onlus che sabato ha offerto al dibattito cittadino preziose proposte di valorizzazione (da De Varin a Capelli, da Cadeo a Onger a Brondi sotto l'attenta regia di Marco Vitale). Non si tratta di semplice recupero o conservazione del patrimonio storico-culturale della città, ma di una leva strategica per valorizzare il paesaggio urbano a condizione che il castello sia riportato alla luce dopo decenni di incuria, abbandono e indifferenza. Un «recupero» dunque eco-sistemico, di un nodo storico-culturale e urbanistico della città, che veda la partecipazione attiva del Comune nel considerare varie traiettorie di intervento. Si tratta di ridisegnare il centro storico connesso a Santa Giulia e Capitolium lungo la splendida via Musei, «aprendo» il centro storico stesso al resto della città. Il castello è uno spazio che va ripensato come «luogo per i viventi», fruibile attraverso un mix di funzioni con al centro la cultura e le arti, l'edutainment, spazi aperti per lo sport e le famiglie con strutture diffuse e protette per bambini (proposta di interesse di Scaparro). Sabato si sono udite idee che incrociano virtuosamente tre modalità di rigenerazione: storico-culturale, urbana e «politica». Le prime due non potrebbero veicolarsi senza la partecipazione della città, che il Comitato vuole appunto mobilitare con una sorta di wiki-urbanism. Un progetto che quindi si alimenta dal basso e senza ricorso a risorse pubbliche, ma in cui il Comune deve fare da facilitatore e regista evitando dispersioni e frammentazioni burocratiche come giustamente rilevato dal sindaco Del Bono. Vanno restituiti alla città un'area forte di creatività e un ambiente sostenibile con lo splendore del più grande vitigno urbano d'Europa. Un recupero attivo deve procedere per innesti secondo le logiche proposte per esempio alla Biennale da Cino Zucchi. Inserimenti anche gradualmente attraverso pedonalizzazioni e accessi adeguati (con cremagliera o scale mobili come a Perugia o in via aerea/teleferica guardando a Barcellona), infrastrutture mediatiche (wi-fi), cicli di eventi stabili e temporanei per una fruibilità non inferiore a 16 ore al giorno e un carico di 2000 persone al giorno. Tutti obiettivi realistici in una creazione di valore pubblico-privato alla portata di Brescia, e che il Comitato ben interpreta.

luciano.pilotti@unimi.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA